

Ibisco

Quanti ancora ne cadranno

Cerco di ritrarti
su questo mio cavalletto
prima che tu, pudica bellezza, sfugga
ai miei sguardi d'ammirazione.
Il morbido venticello smuove
le tue labbra tremanti
e gli ultimi raggi del tuo amante
ti sussurrano addio.
Chi mai si delizierà del tuo nettare?
Chi mai con le sue lusinghe
farà arrossire le tue antere?
Chi mai si ricongiungerà a te?
Non scappare,
rispondimi tu che sei indescrivibile,
non chiuderti alle mie domande,
alle mie parole, al mio ardire.
So di non esser stato il tuo primo sguardo,
ma attenderò qui.
Resisterò seduto a guardarti
con tutto me stesso affinché possa essere l'ultimo.

Impercettibile, silenziosa
così lentamente ti cinse l'abito da sera
così lentamente da non accorgersi
che eri già andata via.

Sei caduta
come cade la vita,
sei caduta con l'incertezza di un impiccato
sei lì sommersa a terra
e non so perché.